

OUTDOOR

## MARCO PRIORI, UN UOMO IMMERSO IN NATURA

TOMMASO PALO | post del 3 MAGGIO, 2020



Una persona carismatica, pacata e in perfetto equilibrio con il Tutto. Un uomo che ha fatto della natura non solo la sua vita ma anche una missione. Marco è un appassionato e un grande innamorato dell'ambiente naturale; uno sperimentatore che ha voluto toccare con mano quello che è la Terra in tutti i suoi aspetti prima di condividere e divulgare le sue conoscenze ed esperienze ai suoi allievi.

Marco è un bravissimo comunicatore che negli anni, grazie alla sua grande esperienza e preparazione culturale, ha condotto rubriche su Survival su Canale 5 e tiene tuttora corsi e seminari per enti con la Protezione Civile, per il CAI e il Soccorso Alpino oltre ad insegnare all'Università.

Parto dalle tue parole:

**"Ho deciso di lasciare un lavoro sicuro e redditizio per vivere come amo e dedicarmi unicamente a una cosa: insegnare ai miei allievi a vivere in Equilibrio con la Natura"**

### "CHI È MARCO PRIORI?"

Sono sempre stato appassionato di natura, considera che il mio primo libro di birdwatching me lo regalò mio padre all'età di sei anni e alle elementari mi chiamavano Marco dei rospetti perché andavo in giro portando dei rospi in classe.

Ho trascorso una bella infanzia ai Castelli Romani vicino Roma dove fortunatamente avevo la possibilità di avere un enorme bosco abbandonato, erano i vecchi giardini delle ville della zona.

Per me quel bosco è stato il mio paradiso. (risata)

Crescendo, dopo la scuola, ho scelto di proseguire gli studi alla facoltà di geologia. L'aspetto nei confronti degli animali li seguivo fin da piccolo ma la parte geologica mi mancava e decisi di approfondirla attraverso gli studi universitari.

Uscito dall'università ho continuato a formarmi con una visione molto più accademica su tutti gli aspetti naturalistici. Ho seguito diversi corsi universitari di scienze naturali per approfondire il rapporto e l'interazione tra uomo e natura.

**Dopo gli studi accademici quale lavoro hai fatto e come mai hai deciso successivamente di svoltare e cambiare vita lasciando un lavoro stabile?**

Per tre anni sono stato impegnato nel dottorato di ingegneria ambientale su quello che sono i danni ambientali e sulla bonifica dei siti inquinati. Intanto la mia passione di vivere nei boschi l'ho sempre portata avanti attraverso una serie di corsi seguiti in Nord America. Sono stato negli Stati Uniti per avvicinarmi molto di più ad una visione della natura legata ai nativi americani.

Mi sono occupato di trattamento delle acque come imprenditore con la ditta di famiglia. Ho portato avanti la professione di geologo come libero professionista. Il bacino di lavoro era ampio *ma mi mancava sempre qualcosa, non ero mai pienamente soddisfatto di quello che stavo facendo.*



Non vedevo nelle persone con le quali mi interfacciavo, i clienti, quella lungimiranza nel dover affrontare determinati temi sulla natura. I clienti guardavano esclusivamente l'imposizione normativa e basta. Questo per me era un aspetto molto frustrante, non riuscire a trasmettere l'importanza di determinati lavori e attività che erano chiamati a fare.

Questo grosso distacco ha fatto sì che poi io progressivamente decidessi di abbandonare completamente quella tipologia di attività.

Per questi motivi ho scelto, grazie anche alla complicità della famiglia, di dedicarmi a far sì che questo messaggio invece fosse prioritario ad ogni costo. Ad un certo momento ci siamo tagliati i ponti alle spalle (ride) e la certezza di una stipendio di entrate fisse per dedicarci alla natura in modo continuativo.

### IL CAMBIAMENTO DI VITA

**Dopo aver lasciato alle spalle la vita urbana e la vita lavorativa da imprenditore e libero professionista nel settore dell'ingegneria ambientale dove sei andato a vivere con la tua famiglia?**

Se non ti dedichi (questa è una mia convinzione) a vivere quello che vuoi trasmettere, le parole rimangono solo delle parole, studiate magari chissà dove o ascoltate da chissà chi. Se non hai un'esperienza personale difficilmente riesci a trasmettere veramente qualcosa ad essere onesto non solo con te stesso ma anche con gli altri.

Questo è un aspetto cruciale che mi ha portato (ripeto sempre grazie all'appoggio e alla presenza della famiglia) a scegliere di vivere in posti estremamente isolati. Uno è stato ai piedi del Terminillo la montagna vicino Roma. Stavamo a Leonessa in una frazione estremamente isolata che si chiama Capo D'acqua, dove c'è una bellissima sorgente che da vita ad un fontanile a portata costante tutto l'anno, è una sorta di emblema di come la vita fluisce tutto l'arco dell'anno. Eravamo solo noi praticamente. Non c'era più nessuno che ci abitava e abbiamo deciso di indebitarci facendo un investimento di vita per poter dedicare tutto per il nostro obiettivo. In quella situazione li eravamo completamente autonomi da tutto e da tutti.

Più sei a contatto stretto con l'ambiente più ti rendi conto di come il ciclo vitale, durante le stagioni varia completamente e soprattutto di come ne sei effettivamente parte.



Ti rendi conto di come cambiano i suoni, come cambiano gli odori e come cambiano le sensazioni in determinati periodi piuttosto che in altri. Sono stravolgimenti molto sottili ma sono veramente degli stravolgimenti che però se non ci fai caso, se non sei in quel livello di consapevolezza e in quell'immersione non ti rendi comunque conto.

Questa immersione è proprio quello che cercavo perché queste cose come dicevo prima vanno vissute sulla propria pelle.

Dopo il terremoto di Norcia di amatrice che ha raso al suolo la sorellina di Leonessa ci siamo dovuti spostare in quanto abbiamo ricevuto danni alle strutture, tali da rendere inabitabile la nostra casa. Abbiamo portato a casa la pelle ma abbiamo lasciato il paese dei nostri sogni. Abbiamo trovato un'alternativa molto valida in Umbria dove ci siamo dovuti riorganizzare. Anche lì c'è stato un discorso di resilienza di dover ricominciare e ricostruire tutto quello che era il contesto dei corsi. Ora viviamo vicino ad Orvieto dove ora siamo più isolati di prima in una frazione chiamata Prodo.

### GLI ANEDDOTI

**Nella tua esperienza di viaggi e di sperimentazioni sicuramente avrai tantissimi aneddoti. Vuoi raccontarne qualcuno?**

Nel mio bagaglio culturale ci sono decine di viaggi in gran parte dell'Africa, tutto il Nord America una parte dell'Europa però i territori del Canada e degli Stati Uniti li ho girati in lungo e in largo.

In Arizona ad esempio ho fatto un'esperienza di sei giorni nel gran canyon in totale isolamento solo io e mio fratello. Questo sono esperienze che ti segnano profondamente perché ci sono degli accadimenti che diventano altamente formativi.

Ti racconto di quella volta che io e mio fratello scendemmo nel Gran Canyon in Arizona. Sceglimmo la zona più remota e ovviamente autorizzata per attraversarla in sei giorni. Dopo aver trascorso tutta la giornata per scendere ci rendemmo conto che tutta la scorta di cibo era rimasta in macchina tranne quattro pacchi di piadine che era solo una parte della nostra alimentazione in quel luogo comunque molto caldo.

La difficoltà del canyon è che prima si scende e poi si sale non è come in montagna e quindi arrivare giù e trovarsi in difficoltà e poi risalire ovviamente è tutta altra cosa.

Spesso questo aspetto trae in inganno e porta a gravi incidenti. Siamo andati avanti per cinque giorni con due piadine al giorno razione a testa una la mattina e una la sera. In quelle situazioni ti rendi conto che non patisci minimamente la fame perché già le scorte le hai. L'aspetto cruciale da tenere a mente in queste situazioni è l'acqua. Il territorio era arido e le sorgenti trovate essendo zone remote potevano essere contaminate e non controllate. Quindi per precauzione ci portavamo due galloni di acqua a testa nello zaino che è tantissimo in quanto il peso dello zaino era solo acqua. Consumavamo quasi un gallone al giorno di acqua a persona e qualche giorno l'abbiamo dovuta razionare perché magari avevamo trovato una sorgente asciutta.

Altra esperienza, questa volta di sperimentazione nella Death Valley con mia moglie. Eravamo nel Golden Canyon uno dei posti più caldi dove si è registrata la temperatura più alta del pianeta. Lì ho voluto sperimentare gli effetti della disidratazione su di noi. In poche ore avevamo già degli effetti marcati di disidratazione quindi disorientamento, nonostante ci fossimo idratati particolarmente all'inizio. Ti rendi conto che in territori estremamente caldi bastano poche ore per poter avere effetti molto gravi di disidratazione che possono portare alla morte. E mi sono reso conto di cosa è la disidratazione e i suoi effetti.

**Cosa ha cambiato nella tua vita quotidiana il Corona Virus?**

La situazione di isolamento in cui vivo è una situazione agevolata in questa fase di chiusura. La mia vita non è cambiata molto rispetto a prima. In questo periodo di stop tutti i corsi sono sospesi sia quelli per gli adulti che quello per i bambini e ragazzi. Le cose che mi mancano sono il rapporto con parenti e amici di sempre con i quali purtroppo non è possibile ancora vedersi e riabbracciarsi.

### IL NATURAL SURVIVAL

**Tieni i corsi sul Natural Survival mi puoi spiegare la differenza tra il natural survival e un corso di survival?**

Premesso che conosco come poche altre persone il mondo del survival in Italia in quanto faccio parte della federazione italiana di survival e sono il referente per la valutazione del rilascio delle patenti a livello europeo di istruttore di sopravvivenza.

Il natural survival si fonda su quattro pilastri che rappresentano punti fissi da cui partire per questa ricerca interiorizzata verso l'ambiente. Oltre alla conoscenza delle tecniche di sopravvivenza devono essere affiancati altri aspetti che in Italia non vengono trattati o vengono trattati in modo marginale. Gli altri pilastri sono il riconoscimento e interpretazione delle tracce e dei segnali come gli odori, le scienze naturali trattate in modo molto approfondito che rientrano poi nel bagaglio culturale di chi frequenta i corsi di natural survival e l'ultimo dei pilastri, quello che diventa trainante è quello dell'interiorizzazione dell'esperienza del sentirsi parte integrante del contesto naturale che da una consapevolezza profonda del vivere naturale in qualunque momento non solo quando si è nei boschi.



La differenza sostanzialmente è che mentre un corso di sopravvivenza ha come obiettivo le sole tecniche di sopravvivenza, per il Natural Survival questa è solo la base e dunque il primo pilastro per poi andare avanti.

Il Natural Survival aiuta a ritrovare quegli istanti da dedicare a se stessi per riscoprire la natura e i suoi esseri viventi, il concetto fondamentale che cerco di trasmettere in tutti i miei corsi e che non si vive soltanto.

Grazie Marco per il tuo contributo sul nostro magazine.

Posso dire di aver conosciuto telefonicamente una persona molto carismatica che riesce ad incarnare e materializzare il messaggio di amore verso la Natura e di riscoperta umana come parte di essa.

Natural Survival™: [www.naturalsurvival.it](http://www.naturalsurvival.it)  
CampiNatura®: [www.campinatura.com](http://www.campinatura.com)

Il suo canale [Youtube](https://www.youtube.com/)

[Share](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Share](#)

### Articoli correlati

**Luisanna Messeri alla riscossa della cucina di casa**  
Luisanna Messeri è il volto amato di programmi culinari su canali come Alice tv e Rai1. Ci racconta le sue giornate nel casale del Mugello

**#gAnzovision la rubrica di Giusy Anzovino**  
#gAnzovision - Giusy Anzovino. Toscana. Artista. Ideatrice di sé stessa e di sogni ad occhi aperti. Colorati e fiabeschi.

**La disciplina del KRAV MAGA**  
Valerio Pappalardo: "Il Krav Maga oltre che una disciplina è un'attitudine ed è questo l'aspetto che io ho voluto trasmettere".

**Massimo Parisi un viaggio di resilienza**  
Massimo Parisi in un viaggio di resilienza. Una vita come tante, ma come tante vite ha qualcosa da raccontare e condividere.

## VUOI ESSERE IL NOSTRO SPONSOR?

[Scopri di più](#)

Noi di Rashi Sport & Nature vogliamo darti l'opportunità di avere uno spazio qui sul nostro Magazine.

Siamo dei convinti sostenitori di chi usa passione e dedizione nel proprio lavoro. E vogliamo dare spazio ai vostri prodotti, ai vostri marchi.